**TA, 43**

De la città *Supunga*.

**[1]** Quando l’uomo si parte di questo castello, l’uomo cavalca per bel piano ‹e› per belle coste, ov’è buon pasco e frutti assai e buoni; e dura VII giornate. **[2]** E àvi ville e castella asai, e adorano *Macomet*. **[3]** E alcuna volta truova l’uomo diserti di L miglia e di LX, nelle quali non si truova acqua, e conviene che l’uomo la porti e per sé e per le bestie, infino che ne sono fuori. **[4]** Quando àe passato VII giornate, truova una città ch’à·nnome *Supunga*. **[5]** Ella è terra di molti alberi. **[6]** Quivi àe li migliori poponi del mondo e ‹’n› grandissima quantità, e fannogli seccare in tale maniera: egli gli tagliano atorno come coreggie, e fannogli seccare, e diventano più dolci che mèle. **[7]** E di questo fanno grande mercatantia per la contrada. E v’è cacciagioni e uccellagioni assai. **[8]** O·lasciamo di questa, e diremo di *Balac*.